

## Giù il tasso sulle agevolazioni alle imprese

DS6901  
DI BRUNO PAGAMICI

Dal 1° ottobre 2024 il tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione ai fini della concessione delle agevolazioni in favore delle imprese sarà pari al 4,45% (era del 5,11% a gennaio 2024). È quanto prevede il decreto del ministero delle imprese e del made in Italy del 20 settembre 2024 in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, che conferma la tendenziale discesa dei tassi di interesse (e del costo del denaro) che si sta verificando nel corso del 2024. La notizia resa nota dal ministero di Via Veneto fa il paio con il resoconto del rapporto mensile Abi di settembre 2024 secondo cui da ottobre 2023 sono diminuiti i tassi di mercato, anticipando le decisioni della **Banca centrale europea** (Bce). Nelle settimane più recenti tale tendenza alla diminuzione è proseguita, in previsione delle decisioni che l'Istituto di Francoforte avrebbe assunto il 12 settembre. Continua però a scendere anche la domanda di prestiti sia da parte delle imprese che da parte delle famiglie.

**I tassi di mercato.** Nel dettaglio, per quanto riguarda i tassi di mercato nei primi 11 giorni di settembre:

- il tasso Irs (Interest rate swap, ovvero il tasso interbancario di riferimento per i mutui a tasso fisso, molto usato nei mutui) a 10 anni è stato in media del 2,45% (2,50% ad agosto) in diminuzione di 107 punti base (quindi dell'1,07%) rispetto al valore massimo registrato a ottobre 2023;
- il tasso Euribor a 3 mesi è stato in media del 3,46% (3,55% la media di agosto) in diminuzione di 54 punti base rispetto al valore massimo registrato a ottobre 2023;
- il tasso sui Bot a sei mesi è stato in media del 3,23% (3,27% ad agosto) in calo di 82 punti base rispetto al valore massimo registrato a ottobre 2023;
- il tasso sui Btp è stato in media del 3,57%

DS6901  
(3,63% ad agosto) in diminuzione di 141 punti base (quindi dell'1,41%) rispetto al valore massimo registrato a ottobre 2023.

**Il costo del denaro per le imprese.** Ancora più in dettaglio, i tassi di interesse sui prestiti bancari hanno avuto il seguente andamento ad agosto 2024:

- il tasso medio sui nuovi finanziamenti alle imprese è diminuito al 5,07% rispetto al 5,27% di luglio 2024 e al 5,45% di dicembre 2023;
- il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni si è collocato al 3,44%, stabile rispetto a luglio 2024 e in calo rispetto al 4,42% di dicembre 2023;
- il tasso medio sul totale dei prestiti (quindi sottoscritti negli anni) è sceso al 4,71% dal 4,74% del mese precedente.

**I prestiti bancari.** Il calo dei volumi di credito è conseguente al rallentamento della crescita economica che contribuisce a deprimere la domanda di prestiti.

Il rapporto Abi evidenzia, infatti, che ad agosto 2024 i prestiti a imprese e famiglie sono scesi del 2,0% rispetto a un anno prima, seppure in rallentamento rispetto al calo registrato a luglio 2024 (-2,2%) quando i prestiti alle imprese erano diminuiti del 3,9% e quelli alle famiglie dello 0,6%. In discesa anche i crediti deteriorati netti: a luglio 2024 rispetto al livello massimo di 196,3 mld di euro raggiunti nel 2015, sono in calo di 166 mld.

— © Riproduzione riservata — ■

